

individuare quale potrebbe essere il migliore orario in cui celebrare questa nuova Messa che vedrebbe riunita in un'unica assemblea tutta la nostra comunità di fede.

Si sta infine valutando se mantenere aperto il punto di distribuzione alimenti che la Caritas ha attivato presso la casa della Caritas; oggi vi usufruisce una sola famiglia della nostra parrocchia per cui le ipotesi fatte sono due: aprirlo anche ad altre famiglie bisognose della nostra collaborazione pastorale, oppure, con i nostri operatori Caritas, prestare supporto al centro Caritas di Montebelluna.



Mercoledì 7 giugno -----

Pellegrinaggio diocesano **al Santo di Padova**

Informazioni e iscrizioni c/o Mafalda: cell. 3408325716

## LE PAROLE DELLA LITURGIA

### 6 - PORTA

Il primo simbolo che troviamo nella nostra celebrazione è la porta. Nella Liturgia tutto viene trasfigurato dalla grazia. La porta non è più solo un varco di accesso, è invece simbolo di Gesù Cristo, il quale ha detto di sé stesso: "Io sono la porta delle pecore" (Gv 10,7). Questo simbolo viene enfatizzato in alcune celebrazioni, come nel Rito di Ammissione al Catecumenato, dove l'inizio della celebrazione si svolge all'esterno: chi non è battezzato, non può entrare senza che prima qualcuno non abbia aperto la porta e lo abbia introdotto nella comunità. Il segno più importante è proprio il passaggio attraverso la porta che indica la differenza fra il dentro e il fuori, tra il prima e il dopo. I simpatizzanti sono già entrati molte volte in Chiesa, ma questo è il loro primo ingresso attraverso la grazia di Cristo, la sua salvezza. Anche nella Veglia pasquale, l'inizio all'esterno enfatizza il passaggio attraverso la porta.

Il Rito del Matrimonio propone agli sposi l'accoglienza all'esterno e poi il passaggio attraverso la porta-Cristo dei nubendi e di tutta l'assemblea celebrante. Nella celebrazione delle Esequie, il feretro è atteso alle porte della chiesa.

E' importante che facciamo attenzione al nostro passaggio attraverso la porta quando andiamo a Messa. Se Cristo è la porta, solo attraverso di lui possiamo entrare nella celebrazione. Solo lui permette la nostra preghiera. Questo passaggio non può ridursi ad un rituale esteriore: l'incontro con Dio esige uno spirito contrito ed un animo riconciliato. La porta ha quindi una valenza funzionale e mistica. Passando attraverso la porta-Cristo il fedele entra a far parte del grande pellegrinaggio verso "il solo gregge sotto un solo pastore" (Gv 10,16), così che da individuo isolato si trasforma in un membro dell'assemblea celebrante.

Elide Siviero



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia  
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 21/2023 - Anno A

1978-2023



45° anniversario

21 maggio 2023: **domenica dell'Ascensione del Signore**

### Andate ... io sono con voi

At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20

*In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».*

**L'appuntamento** è al crocevia della storia, in quella Galilea che era stata da sempre luogo di passaggio, di invasioni, di scontri. Regione multietnica, diremmo noi oggi. È lì che il Risorto dà appuntamento ai suoi. Non al chiuso di una stanza densa di ricordi, come il cenacolo. Non al riparo da sguardi indiscreti. Non nel calore di una riunione intima, tra i pochi che hanno condiviso con lui entusiasmi e speranze, fatiche e contrasti. Tutt'altro. Visto che si dovrà affrontare il mare aperto, che si dovrà andare ai quattro angoli della terra a portare la buona novella, tanto vale la pena mettersi già in posizione di partenza. Di una partenza, infatti, si tratta. Di uno stacco dalla terra che hanno percorso insieme, Maestro e discepoli, verso le terre più lontane, tra popoli che parlano lingue diverse e hanno culture molto differenti tra loro.

Questo: «**Andate!**» verso «tutte le nazioni» è scritto da quel giorno nei cromosomi della chiesa. Un verbo di movimento che richiama continuamente tutti coloro che hanno la vocazione dei sedentari, tutti quelli che vorrebbero fermarsi per contarsi, per lasciarsi afferrare dalla memoria, per scavare qualche fossa o qualche trincea, per innalzare delle barriere di fortificazione. Non è questo che Gesù chiede ai suoi.

L'immagine del cristiano non è quella di un uomo che apre il Vangelo e si immerge nella lettura, sprofondando nella comoda poltrona, con i piedi infilati nelle pantofole. Il vangelo è un libro di viaggio, da aprire per strada, da far trasparire nel cammino di ogni giorno, quello che si intraprende assieme a uomini e donne di ogni età, provenienza, tradizione. Il Vangelo è fatto per cambiare la realtà, per destare e far affrontare la strada, con tutti i suoi pericoli e le sue sorprese.

**Missione rischiosa?** Certo. Ne sanno qualcosa i missionari e le missiona-

rie di ogni tempo. Non è possibile immaginare quello che accadrà e bisogna veramente mettere in conto tutto: i processi, le battiture, il carcere, le malattie, le infermità, l'isolamento, l'incomprensione, la calunnia. Tutto!

**Missione impossibile, dunque?** Fatta apposta per pochi eroi, per gente disposta a tutto, non per uomini e donne comuni? No, Gesù non è uno che lancia in imprese sconsiderate. Affida un compito, ma assicura anche una presenza: «lo sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». È qui che riposa la fiducia, la serenità, la bontà che accompagnano i messaggi del Vangelo anche nei frangenti più drammatici. È la certezza di non essere in balia del caso, nelle mani della cattiveria e della violenza umana, ma accompagnati, seguiti a vista d'occhio, sostenuti e preceduti dal Signore Gesù.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
<b>Domenica 21</b> <b>ASCENSIONE del Signore</b> <i>Salmi 3<sup>a</sup> settim.</i>	9.00	<i>At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20</i> <b>57° GIORNATA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI</b> Zorzan Pietro, Giovanni, Italia, Luigi e Primo Vanin Eliseo / Fam. Cervi Luigia e Favia Giuseppe Bastasin Assunta e Cavallin Vittorio / Rigato Giannina Gatto don Giovanni, Flaminio e Sartor Maria
	10.30	Per la ns comunità / Presentaz. bambini <b>1<sup>a</sup> Confessione</b> Piccolo Giuseppina e Bortolon Maria
<b>Lunedì 22</b>	18.30	Venturato Marilena / Santin Ennia
<b>Martedì 23</b>	18.30	
<b>Mercoledì 24</b>	8.30	Per le vocazioni / Sec. Int. Off. / Cisilotto Alberto ann.
<b>Giovedì 25</b>	18.30	
<b>Venerdì 26</b>	18.30	<b>S. Filippo Neri:</b> Cazzola Matilde Marcolin Gino e Cavallin Rosetta
<b>Sabato 27</b>	18.30	Famiglie Romanazzi-Cinel
<b>Domenica 28</b> <b>di PENTECOSTE</b> <i>Salmi 4<sup>a</sup> settim.</i>	9.00	<i>At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23</i> Pozzebon Alberto vivi e def. Fam. Chinellato Patrizia / Ballestrin Armando
	10.30	Per la nostra comunità Perussato Rino / Caberlotto Angela

**Domenica 28 alle ore 11.30 Battesimo di:**

- **Raffaella Pivato** di mamma Pamela
- **Asia Rebellato** di papà Giulio e mamma Giorgia

*Preghiamo per queste bambine che entreranno a far parte della nostra comunità cristiana e per i loro genitori e padrini, perché lo Spirito li sostenga nel loro compito educativo.*



Appuntamenti della settimana	
<b>Dom. 21</b>	<b>Ore 14.30 in Sala Polivalente FESTA DELLA FAMIGLIA della nostra SCUOLA DELL'INFANZIA:</b> intrattenimento teatrale dei genitori per i bambini e ..viceversa. <i>Aperto a tutti!</i>
<b>Lun. 22</b>	<b>Ore 20.40</b> incontro con i <b>GENITORI dei ragazzi di 1<sup>a</sup> media</b>
<b>Mart. 23</b>	<b>Ore 20.30 Auditorium "Confronto a più voci sulla missione"</b>
<b>Giov. 25</b>	<b>Ore 20.30 ASSEMBLEA PARROCCHIALE:</b> presentazione del bilancio 2022 e discussione sulle proposte del CPP
<b>Dom. 28</b>	<b>Ore 15.30 Festa del Perdono per 10 bambini</b> con la celebrazione della Prima Confessione
Grazie o Padre per averci chiamati nella Chiesa dove oggi ci dai il tuo perdono e rinnovi la tua amicizia facendo festa con noi!	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambra Dottori</li> <li>• Filippo Basso</li> <li>• Francesco Rossi</li> <li>• Gianpaolo Caberlotto</li> <li>• Giorgio Lasen</li> <li>• Isabella Caberlotto</li> <li>• Marco Facin</li> <li>• Raffaele Spiezia</li> <li>• Sophie De Piano</li> <li>• Tommaso Tessaro</li> </ul>

### ... dal Consiglio Pastorale Parrocchiale del 2 maggio 2023

È stata fatta una verifica su come la comunità ha vissuto il tempo di Quaresima e la Settimana Santa, a partire dalla messa delle Ceneri fino alla Veglia Pasquale e alla domenica di Pasqua. Sono stati sottolineati sia gli aspetti positivi (messa crismale con i cresimati, numerosa presenza dei ragazzi del catechismo alla Messa delle Ceneri, bel clima durante Veglia pasquale) che quelli negativi (scarsa partecipazione alle proposte formative, alla S. Messa per la Pace con i sacerdoti della collaborazione pastorale e alle 40 ore di adorazione). Da rivedere le modalità con cui vengono fatte le due processioni (Palme e Venerdì Santo).

Da un confronto previo nei gruppi, abbiamo pensato alla collocazione definitiva della statua di San Gaetano. E' stata ipotizzata la nicchia che sta dietro il quadro di San Rocco e collocare quest'ultimo sopra la porta nord del tempio. Così, la statua di San Gaetano si collocherebbe di fronte a quella della Madonna.

Dopo aver constatato, ancora l'anno scorso, la bassa partecipazione, durante il periodo estivo, alle due messe domenicali, è stato proposto di celebrare nelle domeniche d'estate un'unica S. Messa. Si farà un sondaggio tra i fedeli per